

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"PRESTA COLUMELLA"**

73100 LECCE - Via S. Pietro in Lama - Tel. 0832359812 - Fax: 0832359642

Internet: www.istitutoprestacolumella.edu.it - PEO: leis00100e@istruzione.it - PEC: leis00100e@pec.istruzione.it

C. F. 80012300754

Codice Univoco UFIPH2

I.I.S.S. "PRESTA COLUMELLA" LECCE
Prot. 0008867 del 15/05/2024
IV (Uscita)



ESAME DI STATO
Anno scolastico 2023/2024
Classe V Sezione A
INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA E
OSPITALITA'ALBERGHIERA
Percorso formativo: SALA E VENDITA

Documento del Consiglio di Classe

ai sensi dell'art. 17 comma 1 D.Lgs 62/2017

Deliberato il 06/05/2024
O.M. n. 55 del 22/03/2024

Dirigente *Maria Luisa De Benedetto*

Coordinatrice di classe
Prof.ssa Ilaria Siano

SOMMARIO

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1. Breve Descrizione del Contesto.....p.4
2. Presentazione dell'Istituto.....p.4

2. PECUP - PROFILO DEL DIPLOMATO - PROFILO DELLA CLASSE

1. PECUPp.5
2. Profilo del diplomato.....p.5
3. Competenze chiave di cittadinanzap.7
4. Continuità didattica del consiglio di classe.....p.8
5. Presentazione della classe.....p.8
6. Metodologie utilizzate.....p.9
7. Strumenti di verifica.....p.10
8. Valutazione.....p.10
9. Modalità di recupero.....p.10
10. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico.....p.10
11. Rapporti con le famiglie.....p.12

3. ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1. Attività ampliamento offerta formativa.....p.12

4. EDUCAZIONE CIVICA.....p.12

5. MODULO ORIENTAMENTO

6. NUCLEI FONDANTI.....p.17

7. P.C.T.O.....p.18

8. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAMEp.21

ALLEGATI.....p.21

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1. BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'Istituto è ubicato nella periferia della città di Lecce, all'interno della Valle della Cupa, nella cosiddetta "piana messapica salentina". L'intero complesso scolastico insiste sull'area del Parco archeologico di Rudiae, centro di grande interesse storico-culturale. Il territorio circostante ha una tradizione agricola e artigianale sulla quale si innesta la più recente vocazione turistica e agrituristica. Numerose sono le aziende locali vitivinicole, olearie ed ortofrutticole che si sono affermate sul mercato nazionale, comunitario ed internazionale, in un'ottica imprenditoriale innovativa con prodotti di elevato livello qualitativo.

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L' IISS "PRESTA COLUMELLA" di Lecce è composto da due sedi situate a poca distanza l'una dall'altra. Sia per i corsi diurni che per i corsi serali sono attivi i seguenti indirizzi:

Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera nell'ambito della formazione professionale;
Agraria, Agroalimentare e Agroindustria nell'ambito della formazione tecnica.

L'Istituto attua la propria azione educativa seguendo una **Visione** di scuola modello di inclusione e integrazione che offra ai propri allievi, anche a quelli più svantaggiati, le condizioni per costruire il proprio futuro e contemporaneamente sia luogo di cittadinanza attiva, aperta al mondo del lavoro e ad una dimensione che superi il localismo e si apra ad una realtà nazionale ed internazionale. Pertanto, l'istituto si è assegnata la **Missione** di offrire formazione, educazione, istruzione e orientamento a tutti gli allievi premiando da un lato le eccellenze, per le quali coglie tutte le opportunità di crescita professionale e dall'altro impegnandosi particolarmente a supportare e motivare gli studenti che si iscrivono senza fiducia, in attesa solo di superare l'età dell'obbligo.

Il "Presta Columella" risponde ai bisogni professionali ed occupazionali emergenti promuovendo una scelta tra una formazione tecnico-agraria indirizzata verso un'agricoltura di qualità, attenta ai temi della sostenibilità, della difesa delle tipicità e della biodiversità, e una formazione professionale alberghiera e/o ristorativa basata sulla capacità di conoscenza e di promozione del patrimonio storico-artistico-paesaggistico ed enogastronomico rivolta un'utenza non solo locale, ma nazionale ed internazionale.

2. PECUP - PROFILO DEL DIPLOMATO - PROFILO DELLA CLASSE

1. P E C U P

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del percorso di studi così come definito dal D.lgs. 61/2017 Allegato A.

Il P.E.C.U.P. si riferisce a tutti gli indirizzi di studio dei percorsi di I.P., di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 61/ 2017 .

I percorsi di I.P. hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi di I.P., gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;

- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro; sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

2. PROFILO DEL DIPLOMATO

DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO "ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **"Enogastronomia e ospitalità alberghiera"** possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Allegato 2 G del Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale (DI 92 del 2018)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'Allegato A del D lgs 61/2017 comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- 2 Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
- 3 Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- 4 Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
- 5 Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
- 6 Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- 7 Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

8 Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

9 Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

10 Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

11 Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

3. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018

Obiettivo generale del percorso di studi è l'acquisizione di competenze chiave utili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza e nello specifico, di seguito indicate:

competenza alfabetica funzionale

competenza multilinguistica

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

competenza digitale

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

competenza in materia di cittadinanza

competenza imprenditoriale

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

4.CONTINUITÀ DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLA COMPOSIZIONE DEL QUINTO ANNO

Si indica nella seguente tabella la presenza del docente attuale negli anni scolastici precedenti.

MATERIA	CONTINUITA'	
	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023
Religione	Si	No
Italiano/Storia	Si	Si
Matematica	No	No
Lingua Inglese	No	No
Lingua Francese	Si	Si
Lab. di sala e vendita	Si	Si
Lab. di enogastronomia	Non prevista	Si
Storia dell'Arte	No	No
Scienze Motorie e Sportive	No	No
Diritto e tecniche amm.ve	Si	Si
Educazione Civica	No	No
Scienza dell'alimentazione	No	Si

5.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da otto studenti, una ragazza e sette ragazzi, per uno studente è stato predisposto un piano didattico personalizzato. La composizione della classe, nel corso dell'ultimo triennio, ha subito diverse modifiche. Nel terzo anno è stata, infatti, formata da alunni provenienti da diverse classi seconde dell'Istituto. All'inizio del quarto anno la classe risultava composta da sedici alunni ma sei di loro non hanno mai frequentato e al termine due, tra gli studenti frequentanti, non sono stati ammessi alla classe successiva. Nel corso del quinto anno si è registrato l'inserimento di un'alunna ripetente.

Il lungo cammino insieme ha favorito la creazione di una significativa rete di rapporti interpersonali nonché di un clima corretto e vivacemente positivo tra la maggior parte degli studenti: gli studenti, infatti, hanno dimostrato di possedere un notevole senso della solidarietà e del reciproco rispetto. Nel corso del triennio e soprattutto in quest'ultimo anno scolastico, quasi tutta la classe ha partecipato in modo adeguato alle lezioni, maturando un sufficiente grado di responsabilità e una capacità di mantenere gli impegni assunti.

Per quanto riguarda il profitto, pochi alunni hanno dimostrato un interesse e un impegno continuo e un grado di preparazione oscillante tra il discreto e il buono; un gruppo, il più nutrito, ha partecipato con interesse ed impegno discontinui, raggiungendo un livello di preparazione tra il sufficiente e discreto e infine un'alunna che a causa delle numerose assenze e carenze del primo quadrimestre, mai recuperate, non è riuscita a raggiungere,

in quasi tutte le discipline, la sufficienza. Si evidenzia una certa difficoltà espositiva e una modesta padronanza dei contenuti didattici per la maggior parte degli alunni, dovuta in parte a un impegno non sempre adeguato e a una certa superficialità nell'assolvimento dei compiti assegnati per casa.

Durante il mese di febbraio è stata effettuata attività di recupero in itinere per colmare le carenze rilevate nel corso del primo quadrimestre. Alcuni alunni hanno recuperato le lacune evidenziate, altri no. Per quanto concerne le attività di PCTO tutti gli alunni hanno svolto regolarmente il monte ore approvato dal Collegio dei Docenti, ben superiore a quanto richiesto dal Ministero come risulta dalla tabella allegata (pag.18). Per tutto il triennio quasi ogni alunno/a ha confermato maturità e dedizione al lavoro, ricevendo, nelle diverse esperienze professionali presso varie strutture ristorative, i complimenti dalla Direzione e, nel caso di eventi e manifestazioni di rilievo provinciale, direttamente dagli organizzatori.

Per verificare l'acquisizione delle competenze in uscita e per preparare adeguatamente gli alunni al colloquio finale, per le discipline interessate, sono state approntate numerose verifiche orali. Inoltre, si sono svolte le simulazioni sia delle due prove scritte sia del colloquio che dovrà svolgersi entro il mese di maggio.

Tutti gli alunni hanno svolto regolarmente le prove Invalsi previste per il quinto anno del corso di studi.

6 METODOLOGIE UTILIZZATE

METODOLOGIA	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	FRADESCESE	LAB. SA LA	LAB. B. EN O	SC. AL IM ENT.	TECN. AM M. VE	ARTE	ED. CIVICA	RELIGIONE	SC. MOTORIE
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione dialogata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Mental map			X			X							
Flipped classroom				X						X		X	
Problem-solving	X	X	X		X		X					X	
Brainstorming				X	X								
TEAL													
Applicazioni didattiche digitali				X			X			X			
Peer to peer				X						X			X
Cooperative learning	X	X	X								X		X

Attività di laboratorio						X							
-------------------------	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

7. STRUMENTI DI VERIFICA

Strumenti per le verifiche scritte	Strumenti per le verifiche orali	Strumenti per le verifiche pratiche
produzione di testi: analisi del testo, testi argomentativi, testi di argomento storico, tema di ordine generale questionari relazioni prove strutturate	colloqui su argomenti disciplinari relazioni orali elementi di narrazione digitale (video, mappe, slideshow, storytelling)	esercitazioni pratico-professionali prove autentiche partecipazione eventi, concorsi, convegni osservazione PCTO

8. VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata tenendo in considerazione la sua valenza formativa, secondo quanto dettato dal D. lgs. n. 62/2017, e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

9 MODALITÀ DI RECUPERO

In applicazione di quanto deliberato dal collegio dei docenti e per rispondere in modo efficace ed efficiente ai bisogni degli studenti, il recupero, dopo la conclusione del 1° quadrimestre è stato effettuato in itinere, soprattutto con azioni di recupero individuali e ha riguardato sia i contenuti delle singole discipline sia gli aspetti metodologici.

Le attività di recupero si sono concluse con le verifiche finali entro la metà del mese di marzo. Ogni docente ha adottato gli strumenti che, nell'ambito della sua autonomia, ha ritenuto più efficaci ed idonei allo scopo.

10. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

“Il credito è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. I consigli attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite dall' articolo 11 O.M. N.55 22/03/2024”

voti	ANNO	IV ANNO	V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Criteria deliberati dal Collegio dei docenti del 14/03/2024

Si attribuisce il punteggio minimo nella banda di oscillazione

All'alunno con sospensione del giudizio, in caso di ammissione all'anno successivo.

Si attribuisce il massimo della banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti, se:
il decimale della media dei voti è maggiore a 0,50.

Si attribuisce il massimo della banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti, se sono presenti **almeno due dei seguenti indicatori**, nel caso in cui il decimale sia pari o inferiore a 0,50:

partecipazione al dialogo educativo, interesse e disponibilità nell'ordinaria attività didattica, con particolare riferimento ad interesse e profitto in IRC (o attività alternative) con valutazione pari a MM (o voto uguale o maggiore di 8/10);

partecipazione positiva ad attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, promosse dall'Istituto e/o da enti terzi (Erasmus+, Treno della Memoria, Manifestazioni e competizioni di settore organizzati dall'Istituto o a cui l'Istituto ha aderito, ...) coerenti con il Ptof;

PCTO: valutazione positiva a giudizio del consiglio di classe.

Le motivazioni relative all'attribuzione del credito scolastico sono formulate nel verbale dello scrutinio per l'ammissione agli Esami di Stato.

11 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Incontri collegiali/individuali scuola-famiglia

Convocazione e colloqui telefonici per casi particolari

I rapporti sono stati costantemente mantenuti tramite telefono e mail istituzionale

3. ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1. ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ	N° ALUNNI COINVOLTI	PERIODO DI SVOLGIMENTO	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO
Visita guidata presso il Museo Provinciale S. Castromediano	Tutta la classe	13/05/2022	
Seminario sulla legalità e la cittadinanza attiva	Tutta la classe	31/05/2022	
Percorsi di educazione civica- Incontro con il FAI	Tutta la classe	07/12/2022	
Percorsi di educazione alla salute progetto "Attivamente sani a scuola"	Tutta la classe	06/03/2023	
Percorsi di educazione alla salute progetto "In giro col diabete- IGCD"	Tutta la classe	25/03/2023	
Percorsi di educazione alla salute progetto "Martina"	Tutta la classe	31/03/2023	
Cantieri teatrali Koreja, visione dello spettacolo "E la felicità, prof?"	Tutta la Classe	01/03/2024	
Interventi P.N.R.R. Mentoring	1	secondo quadrimestre	Strategie di organizzazione del lavoro e metodo di studio

4. EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Educazione Civica intende offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo articolato lungo tre assi principali: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Il Consiglio di classe ha realizzato nell'a.s. 2023/2024, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e secondo quanto dettato dal Decreto Ministeriale n. 35 del 22/06/2020, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

EDUCAZIONE CIVICA a.s. 2023/2024

TITOLO DEL PERCORSO	PERIODO	DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITÀ SVOLTE PRODOTTO/MATERIALI
STATO E COSTITUZIONE: ORGANIZZAZIONE DELLO STATO	1 QUADRIMESTRE	ITALIANO/STORIA LAB. ENO-SALA SC. E CULT. ALIMENTI DIRITTO E TECN. AMM.VE DIRITTO FRANCESE	Approfondimento e discussione in classe Lettura e analisi del discorso tenuto da Piero Calamandrei. Il Ventennio fascista, le leggi razziali, la persecuzione degli ebrei, la Memoria. Ecosostenibilità per alimenti e bevande. Immigrazione e abitudini alimentari. Lo Stato. Caratteri e struttura della Costituzione. Organi costituzionali e relative funzioni. Obiettivo 16 agenda 2030-Pace giustizia e istituzioni forti. La Quinta Repubblica e le istituzioni politiche della Francia.
L'UNIONE EUROPEA E LA COMUNITA' INTERNAZIONALE	2 QUADRIMESTRE	ITALIANO/STORIA DIRITTO DIR. e TECN. AMMINISTRATIVE SC. E CULT. ALIMENTAZIONE LAB.SALA- VENDITA	Flussi migratori: problematiche connesse. Storia dell'UE. Artt. 10 e 11 della Carta costituzionale Unione Europea ONU e sue agenzie Le istituzioni comunitarie ONU e altre organizzazioni internazionali Maastricht e spazio Schengen. Il "Pacchetto igiene". I marchi europei dei prodotti e loro tutela I marchi internazionali dei principali vini e loro tutela. Presentazione di alcuni vini europei. Regole europee per l'innovazione alimentare.

COMPETENZE ACQUISITE

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Saper individuare i principi su cui si basa l'attività organizzativa dello Stato
 Interpretare le regole per la libera circolazione di persone e cose in ambito comunitario
 Saper individuare i principi su cui si basa l'attività organizzativa delle Organizzazioni Internazionali
 Comunicare, collaborare e partecipare con sistemi territoriali ed individui vicini e lontani nel rispetto delle diversità

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è prevista l'Educazione alla Cittadinanza digitale. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento prevede le seguenti competenze, abilità e conoscenze digitali.

TUTTE LE CLASSI MODULO "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE"			
UdA	Conoscenze	Abilità	Competenze
Tutte le UdA disciplinari e trasversali per cui, nella realizzazione del prodotto finale, è previsto l'utilizzo di strumenti informatici	<input checked="" type="checkbox"/> Alfabetizzazione informatica digitale	<ul style="list-style-type: none"> Ricerca immagini Scegliere parole chiave funzionali Organizzare contenuti digitali Utilizzare software e applicazioni 	<input checked="" type="checkbox"/> Navigare, fare ricerche e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali <input type="checkbox"/> Valutare dati, informazioni e contenuti digitali <input checked="" type="checkbox"/> Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
	<input type="checkbox"/> Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico	<input type="checkbox"/> Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali <input checked="" type="checkbox"/> Essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali <input type="checkbox"/> Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali	<input checked="" type="checkbox"/> Proteggere la salute e il benessere <input type="checkbox"/> Proteggere l'ambiente <input checked="" type="checkbox"/> Applicare netiquette <input checked="" type="checkbox"/> Rispettare Copyright e licenze <input type="checkbox"/> Sviluppare contenuti digitali <input checked="" type="checkbox"/> Integrare e rielaborare contenuti digitali
	<input type="checkbox"/> Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali	<input checked="" type="checkbox"/> Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione <input type="checkbox"/> Gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui <input type="checkbox"/> Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri	<input type="checkbox"/> Proteggere i dispositivi <input checked="" type="checkbox"/> Proteggere i dati personali e la privacy <input checked="" type="checkbox"/> Gestire l'identità digitale
	<input type="checkbox"/> Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati	<input type="checkbox"/> Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico	<ul style="list-style-type: none"> Interagire attraverso le tecnologie digitali

		<input type="checkbox"/> Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali <input type="checkbox"/> Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali • Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali • Collaborare attraverso le tecnologie digitali
--	--	--	---

5. MODULO ORIENTAMENTO

A seguito della pubblicazione del D.M. 328 del 22/12/2022 e delle relative linee guida, il Consiglio di classe ha sviluppato il seguente modulo dell'orientamento.

L'obiettivo è quello di aiutare lo studente a sviluppare competenze orientative, ovvero quell'«insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo.»

CLASSI V						
TITOLO DEL MODULO: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI						
OBIETTIVI	ATTIVITA'	METODOLOGIE	SOGGETTI COINVOLTI	LUOGO	TEMPI	ORE TOT.
Rilevazione dei bisogni orientativi	-Laboratorio rilevazione dei bisogni orientativi	- auto riflessione guidata sui propri interessi, capacità, attitudini, e motivazioni	- Docenti della classe - Docente Tutor - Esperti Esterni	-Classe	-Primo Quadrimestre	2
Conoscere gli ITS Academy	-Incontri di orientamento con ITS Academy	-Seminario informativo	-Esperti esterni -Referenti delle istituzioni formative coinvolte -Docenti della classe	-Aula Magna -ITS Academy	Primo Quadrimestre	5
Conoscere il mondo dell'università	-Incontri di orientamento con Università	-Seminario informativo	-Esperti esterni -Referenti delle istituzioni formative coinvolte -Docenti della classe	-Aula Magna -Università	Primo Quadrimestre	10
Conoscere le realtà formative e professionali del settore	-Incontri con esperti del settore	-Seminari -Convegni	-Esperti esterni -Referenti delle imprese coinvolte AIBES ALMA Intrecci Federalberghi Periti Agrari -Associazioni datoriali e di categoria	- Enti/Istituzioni -Istituzione formative -Aziende di settore -Associazioni datoriali e di categoria	-Tutto l'anno	Da 0 a 10

			-docenti interni			
Orientare opportunamente le proprie scelte lavorative	-Incontri di orientamento al lavoro, job day, eventi Punti Cardinali.	-Seminari -Convegni -Visite guidate -Laboratori esperienziali/narrativi	-Esperti esterni -Referenti delle strutture coinvolte -Associazioni datoriali e di categoria -Operatori CPI/APL -docenti interni	-Aziende di settore -Enti -Centri per l'Impiego/Agenzie per il Lavoro	- Secondo Quadrimestre	5
Formare alla "Cultura della legalità"	-Incontri con le Forze dell'Ordine -Associazioni/Enti Terzo settore	-Seminari	-Esperti esterni	-Aula magna	-Tutto l'anno	Da 0 a 8
Rielaborazione delle esperienze	-Laboratorio di rielaborazione, in ottica orientativa, delle esperienze realizzate nel corso del triennio	-Riflessione guidata, schede di facilitazione e format "Relazione Finale PCTO"	-Docenti della classe -Tutor Pcto	-Classe	-Secondo quadrimestre	3
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	-Incontri con il Tutor dell'orientamento -Accesso alla piattaforma dedicata -Scelta del capolavoro -Compilazione e-portfolio	-Colloqui individuali -Laboratori di gruppo -Colloqui con le famiglie	-Docente Tutor	-Scuola -Classe -Piattaforme dedicate	-Tutto l'anno	5
						Tot. almeno 30 ORE

6. NUCLEI FONDANTI: PERCORSI INTERDISCIPLINARI

PERCORSO	MATERIE COINVOLTE	CONTENUTI	MATERIALI DOCUMENTI TESTI	ATTIVITA' PREVISTE
SALUTE E BENESSERE	Scienza e cult. dell'alimentazione	Linee guida per una sana alimentazione	Libro di testo	Studio e commento dei documenti presenti sul sito proposto
	Francese	Le système HACCP Régimes et nutrition	Schemi e mappe; Libro di testo	Power Point
	Inglese	HACCP Diet and nutrition Intolerances and allergies	Libro di testo Schede di approfondimento	Lavori su Power Point Analisi di documenti
	Enogastronomia	la sicurezza alimentare , norme igieniche il sistema Haccp	schemi, mappe appunti del docente libri non in uso alla classe	studio dei documenti ed approfondimenti sulle tematiche affrontate
	Lab. sala e vendita	L'uso moderato delle bevande alcoliche	Video e materiale didattico	
SOSTENIBILITA' DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	Enogastronomia	la sostenibilità ambientale e i nuovi prodotti alimentari la ristorazione di qualità i prodotti tipici del territorio	schemi, mappe appunti del docente libri non in uso alla classe	studio dei documenti ed approfondimenti sulle tematiche affrontate
	Italiano/storia	Le risorse e lo sviluppo sostenibile. Il problema dei rifiuti. Agenda 2030 obiettivo 9.	Libro di testo, fonti iconografiche e materiali tratti da testi specifici.	Lecture e approfondimenti in classe
	Scienza e cultura dell'alimentazione	Dieta sostenibile e lotta agli sprechi	Libri di testo, siti web	Studio e commento degli argomenti proposti
	Inglese	Sustainable Tourism, Slow food, 0km food, Local wine appellation	schemi, appunti	Schede di approfondimento
	Lab. sala e vendita	Utilizzo di prodotti enologici del territorio nazionale ed internazionale avendo cura della tutela ambientale.	Materiale didattico e video.	
LOTTA ALLE INEGUAGLIANZE ALL'INTERNO DI E TRA LE NAZIONI	Italiano/Storia	La Dichiarazione universale dei diritti umani. Parità di genere e protezione dei minori garantite dalla Costituzione. Agenda 2030, obiettivo 5.	Libro di testo. Schede di approfondimento	Lecture e approfondimenti in classe

7. P.C.T.O.

Descrizione sintetica del progetto

L'ipotesi progettuale nasce da una proposta formulata all'interno del CdC, sulla base di esigenze di vario tipo, che possono integrare l'offerta formativa dell'istituto e sostenere la realizzazione di percorsi personalizzati mirati sia alla valorizzazione delle eccellenze che alla rimotivazione allo studio.

Le collaborazioni hanno come obiettivo la co-progettazione dei percorsi formativi che impegnano congiuntamente scuola e mondo del lavoro, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante. Gli accordi, che vengono stipulati tra la scuola e i soggetti esterni, tengono conto sia delle vocazioni degli studenti sia delle indicazioni del mercato del lavoro.

Per consentire agli studenti di formarsi attraverso esperienze di lavoro organizzate all'interno della stessa istituzione scolastica si potrà anche fare ricorso all'azienda enogastronomica annessa alla scuola e ai laboratori didattici attivati anche con progetti particolari (Progetto Bar didattico (ex Galatea). Gli studenti della classe V A Servizi di Sala e Vendita, si presentano come un gruppo piuttosto affiatato tra loro e molto partecipe alle attività di PCTO. Sin dalle loro prime esperienze nell'ambito del PCTO, quasi tutti gli studenti della classe si sono distinti per l'entusiasmo e l'impegno dimostrato. Difatti, la partecipazione alle attività di PCTO ha permesso di motivare anche gli elementi della classe meno partecipi al dialogo didattico.

Il PCTO ha rappresentato, per gli studenti della classe, un efficace metodo per rafforzare le loro competenze tecnico professionali e per accrescere le loro competenze sociali e personali. Inoltre, in vista del loro ingresso nel mondo del lavoro, verranno svolte attività di orientamento che permetteranno loro di riflettere sulle competenze acquisite a scuola e sulle competenze tecniche e trasversali richieste dal mercato del lavoro, al fine di raggiungere i loro obiettivi professionali.

Gli obiettivi dell'agenda 2030, e la coscienza che ogni nostra scelta ha un impatto sul futuro del mondo, fanno sì che i consumi vengano orientati verso prodotti che nel soddisfacimento dei bisogni tengano conto di un nuovo sistema di valori. Ragion per cui si è pensato, per quanto possibile, di inserire all'interno del progetto di PCTO anche una serie di attività che permetteranno agli studenti di imparare ad interpretare le tendenze di settore che sono in grado di sostenere uno sviluppo sostenibile.

Molta parte del settore enogastronomico salentino è trainato dal turismo, così come l'indotto, diventa quindi fondamentale, in questo momento di crisi profonda, spronare i giovani ad investigare nuove modalità di business e ad ispezionare nuove vie per la fornitura dei servizi.

Per gli anni 2021/2022 e 2022/23 tutti gli studenti hanno fruito dell'esperienza sul campo presso aziende del settore convenzionate con la scuola.

Periodo svolgimento percorso aa.ss. 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024

Durata attività formativa in aula e di stage: ore 210.

Percentuale ore frequenza	Numero alunni
Frequenza ore $\geq 100\%$	8
Frequenza ore %	
Frequenza ore %	
Frequenza ore $< 75\%$	

Tipologia aziende ospitanti	Numero alunni

	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Ristoranti	1	2	
Bar	2	2	
Pasticcerie		1	
Agenzia di viaggi			
Hotel	5	2	

ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN AULA

Titolo Attività formazione	Descrizione sintetica	N. Ore	Anno
Sicurezza sul lavoro	Formazione	12	2021/22
Alimentarista	Formazione	4	2021/22
Laboratorio ricerca attiva	Formazione	3	2021/22
Seminario AIBES	Formazione	4	2022/23
Laboratorio CV EUROPASS	Formazione	3	2022/23
ITS TURISMO	Formazione	1	2023/24
Incontro con ARPAL servizi spa	Formazione	3	2023/24
Incontro con CHEF FLORIANO PELLEGRINO Ristorante BROS	Formazione	2	2023/24
ITS AGROALIMENTARE LOCOROTONDO	Formazione	2	2023/24
ITS LOGISTICA	Formazione	1	2023/24
UNISALENTO NUTRIZIONE è SALUTE	Formazione	13	2023/24
LABORATORIO di rielaborazione, in ottica	Formazione	3	2023/24

orientativa, delle esperienze realizzate nel corso del triennio			
---	--	--	--

Al conseguimento delle ore di PCTO, concorre la partecipazione alle seguenti attività:

Eventi organizzati dall'Istituto (convegni, seminari, incontri, open-day, ecc.) sia all'interno della scuola che all'esterno;

Eventi organizzati da terzi, con la collaborazione dell'Istituto Presta Columella

ATTIVITA' DI FORMAZIONE ESTERNA

Titolo Attività formazione	Descrizione sintetica	N. Ore	Anno
Uscita didattica Cantina Vecchia Torre e Birrificio del Salento	Formazione	5	2021/22
Food Exp	Formazione	4	2021/22
Stage	Aziende convenzionate del territorio	195	2021/22
Stage	Aziende convenzionate del territorio	210	2022/23
EVENTO SPECIALE PRESSO PALAZZO MARCHESALE ARNESANO LA NOTTE DELLA RICERCA BIOMEDICA	Evento speciale allestimento e servizio	5	2023/24
EVENTO SPECIALE PRESSO UNIVERSITÀ DEL SALENTO	Evento speciale allestimento e servizio	5	2023/24
Uscita didattica Distilleria Greco Caroppo	Formazione	4	2023/24
Allestimento presso Caserma della Finanza	Evento speciale allestimento	2	2023/24
Allestimento e servizio presso Caserma Finanza	Evento speciale allestimento e servizio	6	2023/24

8. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA E SECONDA PROVA SCRITTA

Le simulazioni della prima prova e della seconda prova, svolte rispettivamente in data 19/04/24 e 23/04/24 , hanno tenuto conto delle indicazioni ministeriali (O.M. 55/2024, artt. 19e20):

La simulazione della prima prova ha previsto la redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali; la simulazione della seconda prova ha previsto un elaborato scritto teso ad accertare le competenze professionali dello studente, in linea con il D.lgs 62/2017, il D.M.769/2018 e il D.M.164/2022.

SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

Il consiglio di classe ha previsto anche lo svolgimento di una simulazione del colloquio da effettuarsi entro il mese di maggio.

Il colloquio sarà strutturato secondo le indicazioni già fornite dall'OM 55/2024 art.22 *“Il colloquio si svolge a partire dall'analisi [...] di un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema [...] finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto [...], al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione ”*

Le parti del documento contenenti dati sensibili sono depositate in segreteria in ottemperanza alla normativa della protezione dei dati sensibili.

ALLEGATI

1. Contenuti disciplinari delle materie curricolari
2. Griglie di valutazione I e II prova scritta
3. (Eventuali) Griglie di valutazione per alunni DSA
4. (Eventuali) Griglie di valutazione per alunni con programmazione differenziata
5. Testo I e II prova simulata
6. Documenti alunni Bes (Relazione finale del docente specializzato, PEI/PDP)

Allegato 1- Contenuti disciplinari delle materie curricolari

Allegato 1- Contenuti disciplinari delle materie curricolari

MATERIA: ITALIANO

LIBRO DI TESTO: “*La mia nuova Letteratura*” vol.3 di Roncoroni, Cappellini, Sada. C.Signorelli scuola.

UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
<p>N.1 Storia della Letteratura italiana dal Novecento ad oggi</p>	<p>Le tipologie testuali. Positivismo e Naturalismo. Il Verismo: Verga <i>Rosso Malpelo, La famiglia Malavoglia,, L'addio di 'Ntoni</i>. Il Decadentismo. La Scapigliatura e Giosue Carducci <i>Pianto antico, Traversando la Maremma toscana</i>. Gabriele D'Annunzio <i>L'attesa dell'amante</i> da <i>Il Piacere, La pioggia nel pineto</i>. Giovanni Pascoli <i>Lavandare, L'assiuolo, X Agosto Il gelsomino notturno</i>.</p> <p>Le Avanguardie: il Futurismo. Il nuovo romanzo europeo. Luigi Pirandello <i>La patente, La nascita di Adriano Meis</i> da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap.VIII, <i>Un paradossale lieto fine</i> da <i>Uno, nessuno e centomila</i> cap. IV. Italo Svevo: <i>La coscienza di Zeno</i> prefazione, <i>L'ultima sigaretta</i> cap.III, <i>Lo schiaffo del padre</i> cap. IV.</p> <p>La poesia del primo Novecento: Giuseppe Ungaretti: <i>Veglia, Fratelli, Sono una creatura, Soldati, San Martino del Carso</i>. La poesia tra le due guerre, Umberto Saba: <i>A mia moglie</i> vv.1-20, <i>Amai</i>; Salvatore Quasimodo: <i>Ed è subito sera, Alle fronde dei salici</i>; Eugenio Montale: <i>Non chiederci la parola, Ho sceso, dandoti il braccio, Spesso il male di vivere ho incontrato</i>. La narrativa del Neorealismo: Primo Levi <i>Questo è l'inferno</i>.</p>	<p>2</p>
<p>N. 3 La fruizione e la valorizzazione dei beni culturali. Arte e territorio: testimonianze dell'architettura del Ventennio nella città di Lecce.</p>	<p>La fruizione e la valorizzazione dei beni culturali. Arte e territorio: testimonianze dell'architettura del Ventennio nella città di Lecce.</p>	<p>6</p>
<p>N. 4 Schede e documenti in formato multimediale</p>	<p>Caratteri comunicativi di un testo multimediale. Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale.</p>	<p>7</p>

MATERIA: **STORIA**

LIBRO DI TESTO: “*Storia aperta*” vol.3 di Leone, Casalegno. Sansoni per la scuola

UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
N.1 L'alba del XX secolo. La grande guerra. I totalitarismi. La seconda guerra mondiale. Il secondo dopoguerra: il mondo bipolare. L'Italia repubblicana	L'alba del XX secolo: le trasformazioni sociali della Belle époque e l'Italia liberale di Giolitti. Le premesse e le cause del conflitto, 1914-1916: la guerra di trincea, l'ingresso dell'Italia nel conflitto. La Conferenza di Parigi e le conseguenze politiche e d economiche. Il primo dopoguerra e la crisi del 1929. L'Italia fascista: dalla nascita allo Stato totalitario, la società, l'economia e la politica estera. Sintesi del totalitarismo in URSS, Lenin e Stalin. La Repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler, l'ideologia nazista e la persecuzione degli ebrei. La seconda guerra mondiale: l'avanzata tedesca in Europa, il crollo dell'Asse, la fine del fascismo e la resistenza. Il secondo dopoguerra e l'inizio della guerra fredda. L'Italia repubblicana, dal referendum alla nascita della Repubblica. La nascita della Costituzione Italiana.	1
N. 2 Obiettivi di sviluppo sostenibile: l'Agenda 2030	Approfondimento di alcuni temi mediante la lettura di articoli contenuti all'interno del libro di testo. L'ambiente e i cambiamenti climatici; ambiente, clima e migrazioni; il risparmio energetico; le energie rinnovabili; la parità di genere e la protezione dei minori garantite dalla Costituzione; profughi e rifugiati di guerra.	3
N.4 Il Salento e la Shoah: il Museo della Memoria di Santa Maria al Bagno.	La soluzione finale e i campi di sterminio. Il Salento e la Shoah: il memoriale di Santa Maria al Bagno.	6
N. 5 Gli anni post guerra, il boom economico.	Gli anni post guerra, dalla ricostruzione al boom economico.	10

N.6 Utilizzare e analizzare grafici e tabelle	Letture e analisi di tabelle e grafici presenti sul libro di testo inerenti alcuni degli argomenti trattati.	12
--	--	----

MATERIA: STORIA DELL'ARTE		
LIBRO DI TESTO: <i>Arte. una storia naturale e civile. Saperi di base</i> , ed. blu-verde, 3° vol., Einaudi.		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n. 1 LABORATORIO TERRITORIO: I NUOVI CITTADINI DELL'ARTE E LE TAPPE CIVICO-EDUCATIVE DEL PASSATO	Elementi caratterizzanti il territorio Italiano ed Europeo, con particolare riferimento alle testimonianze storico-artistiche dell'ambito territoriale di appartenenza Paesaggio e potenzialità del suo patrimonio Itinerari regionali e urbani. Dal bene al patrimonio culturale. Patrimonio dell'umanità e Siti Unesco.	<i>Competenza 1-3-6</i>
UDA n. 2 ARTIA CONFRONTO: DAL BAROCCO AL NEOCLASSICO	La nascita dei generi artistici. Il naturalismo e la luce in Caravaggio. Principi generali sul Barocco. Lo sviluppo dell'estro e dell'irregolare, del meraviglioso e dell'illusione. Architettura barocca. Da Gian Lorenzo Bernini a Francesco Borromini, da Antonio Canova a J. Louis David. Le scoperte archeologiche. La razionalità illuministica e il rifiuto del Barocco. I teorici del Neoclassicismo, i nuovi contesti e il Grand Tour.	Competenza 6

<p>UDA n. 3</p> <p>TRA REALISMO E ROMANTICISMO</p>	<p>Il Romanticismo: Caspar David Friedrich, John Constable, J. William Turner, Théodore Géricault, Eugène Delacroix e Francesco Hayez;</p> <p>La Scuola di Barbizon;</p> <p>Gustave Courbet e la rivoluzione del Realismo;</p> <p>Il fenomeno dei Macchiaioli in Italia;</p> <p>La pittura dell'Ottocento in Puglia.</p>	<p>Competenza 6</p>
<p>UDA n. 4</p> <p>IMPRESSIONISMO E POST-IMPRESSIONISMO</p>	<p>Impressionismo: la pratica dell'en plain air;</p> <p>La poetica dell'attimo fuggente;</p> <p>I soggetti urbani;</p> <p>La nascita della fotografia e i nuovi temi della pittura;</p> <p>La principale produzione artistica del movimento: Edouard Manet, Claude Monet. Auguste Renoir. Edgar Degas;</p> <p>Il Postimpressionismo: le ricerche pittoriche dopo l'Impressionismo. Scelta di opere di: Vincent Van Gogh, Paul Gauguin, Paul Cezanne, Henri de Toulouse-Lautrec.</p>	<p>Competenza 6</p>
<p>UDA n. 5</p> <p>L'ESPRESSIONISMO E L'ART NOUVEAU</p>	<p>Significato generale di espressionismo e differenza con l'impressionismo;</p> <p>La destrutturazione della prospettiva. Il tempo e la percezione. La rottura con il passato;</p> <p>L'art Nouveau, il liberty, il Modernismo e la Secessione viennese.</p>	<p>Competenza n. 6</p>
<p>UDA n. 6</p> <p>LA RICERCA DI NUOVI LINGUAGGI: IL NOVECENTO</p>	<p>L'arte dalle Avanguardie al ritorno all'ordine dal 1900 al 1945;</p> <p>Il Cubismo: Pablo Picasso;</p> <p>Il Futurismo: Umberto Boccioni.</p>	<p>Competenza n. 6</p>

Il Dadaismo: Marcel Duchamp.

Il Surrealismo: René Magritte e Salvador Dalì

L'arte della globalizzazione: Mangiare con gli occhi per indagare i rapporti tra il cibo e la sua rappresentazione nell'arte attraverso temi e soggetti iconografici.

Gli alimenti, i rituali della tavola, l'arte del mangiare e della condivisione del cibo che gli artisti hanno rappresentato e che svelano tradizioni, stili di vita, relazioni affettive e sociali.

Materia **FRANCESE**

LIBRO DI TESTO: C. Duvalier SUBLIME oenogastronomie Eli		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n.1 TITOLO: Hygiène et sécurité	Norme di sicurezza igienico-sanitaria. Le infezioni e le intossicazioni alimentari. I rischi e le misure preventive contro la contaminazione alimentare. I metodi di conservazione.	Competenze n.3-5
<i>UDA n. 2</i> <i>VINS ET SERVICE DES BOISSONS</i>	<i>Piccola storia del vino.</i> <i>Le regioni vitivinicole francesi.</i> <i>La classificazione dei vini.</i> <i>Le caratteristiche dei vini.</i> <i>Abbinamento vini e cibo.</i> <i>Lo champagne.</i> <i>Distillati francesi.</i> <i>Liquori francesi</i> <i>Aperitivi e cocktails</i>	<i>Competenze 1-5-7</i>

UDA n. 3 REGIMES ET NUTRITION	I gruppi alimentari. La piramide alimentare. La dieta mediterranea	Competenze 4-5-7
UDA n. 4 LE MONDE DU TRAVAIL	Tecniche e regole per la creazione di un curriculum vitae. Redazione di una lettera motivazionale.	
UDA n, 5 LES INSTITUTIONS POLITIQUES FRANCAISES	Le istituzioni politiche francesi.	

MATERIA: Religione Cattolica		
LIBRO DI TESTO: Non contemplato		
UDA n. 1	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
Titolo: Chiesa e mondo del lavoro	Lettura e riflessione dell'enciclica di Papa Leone XIII "Rerum Novarum"	N. 5
UDA n.2 Religioni e culture a confronto	Titolo: Conoscenza delle più atroci ingiustizie razziali avvenute nel corso dei secoli	N.5

UDA n.3	Titolo:	
L'etica e la vita	Letture e riflessione degli appelli di Papa Francesco sulla Pace in Ucraina e in Terra Santa	N.5

MATERIA: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE		
LIBRO DI TESTO: <i>Scienza e cultura dell'alimentazione Vol. 5 - A. Machado - Poseidonia scuola</i>		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n.1 TITOLO: L'ALIMENTAZIONE IN SITUAZIONI FISIOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alimentazione nelle diverse fasi della vita a) la dieta del neonato e del lattante b) la dieta del bambino c) la dieta dell'adolescente d) la dieta dell'adulto e) la dieta in gravidanza f) la dieta durante l'allattamento g) la dieta nella terza età ● Diete e stili alimentari: a) la dieta mediterranea b) la dieta sostenibile c) le diete vegetariane. 	4,6

	<ul style="list-style-type: none"> ● Prescrizioni alimentari e religioni: a) le regole alimentari nell'Ebraismo b) le regole alimentari nel Cristianesimo c) le regole alimentari nell'Islam 	
<p>UDA n. 2 TITOLO: L'ALIMENTAZIONE IN SITUAZIONI PATOLOGICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alimentazione nelle malattie cardiovascolari: a) fattori di rischio per le malattie cardiovascolari b) prevenzione del rischio cardiovascolare c) ipertensione arteriosa d) iperlipidemie e aterosclerosi ● L'alimentazione nelle malattie metaboliche: a) la sindrome metabolica b) il diabete mellito c) l'obesità ● Allergie e intolleranze alimentari: a) le reazioni avverse al cibo b) le allergie alimentari c) le intolleranze alimentari (intolleranza al lattosio, favismo, fenilchetonuria) d) sensibilità al glutine e celiachia) ● Alimentazione e tumori. ● Disturbi alimentari (anoressia nervosa, bulimia nervosa, BED) 	4, 6
<p>UDA n. 3 TITOLO: SICUREZZA ALIMENTARE A TUTELA DEI CONSUMATORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● La filiera alimentare. ● Il sistema HACCP. ● La contaminazione biologica, fisica e chimica degli alimenti. 	2,3

MATERIA: Laboratorio dei servizi enogastronomici settore sala e vendita		
LIBRO DI TESTO: PROTAGONISTI IN SALA 2–GIUNTI T.V.P. editore (Non contemplato)		
	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA 1 Relazione con il cliente e la vendita	Principali tecniche di comunicazione e relazioni interpersonali e interculturali anche in lingua straniera Tecniche di rilevazione della customer care Meccanismi di fidelizzazione del cliente	Competenza n.1-6
UDA 2 La carta, i costi, il prezzo e la gestione di magazzino	Aspetti tecnici e gestionali della carta I vari tipi di carta La normativa in merito agli allergeni Aspetti gestionali e strategia di vendita I costi e i prezzi I sistemi di comunicazione fra dipendenti e con i clienti	Competenza n.1-2-4-9

<p>UDA 3 Lavorare a norma e in sicurezza</p>	<p>Tecniche di realizzazione, lavorazione ed erogazione del prodotto /servizio Tecniche di organizzazione del lavoro, strumenti per la gestione organizzativa. Tecniche di ottimizzazione Tecniche di rilevazione della qualità dell'offerta preventiva</p>	<p>Competenza n. 2-3</p>
<p>UDA 4 Buffet, banqueting e catering, stili di servizio e altre tecniche alternative</p>	<p>Tecniche metodi e tempi per l'organizzazione logistica di catering ed eventi Tecniche di allestimento della sala per i servizi di banqueting e catering Principi di estetica e tecniche di presentazione di piatti e bevande Procedure per la gestione delle situazioni conflittuali o eventi imprevisti Le tecniche di trancio, le principali indicazioni, le regole da rispettare e i segreti di un ottimo trancio Stili di servizio principali e complementari Le caratteristiche degli stili alimentari e i criteri della loro scelta. Punti di forza e di debolezza degli stili di servizio complementari.</p>	<p>Competenza n. 1-4-7</p>
<p>UDA 5 Enologia ed enogastronomia</p>	<p>La valorizzazione dei prodotti tipici del territorio Enogastronomia delle regioni: prodotti tipici, cucina e vini Tecniche per la preparazione e servizio di prodotti per i principali disturbi e limitazioni alimentari Menu a filiera locale con prodotti iscritti nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette (dop,igp,stg.). La vite e la produzione del vino Spumanti champagne e classificazione dei vini Abbinamento cibo-vino: concetti di base, indicazione per l'abbinamento, esempio di abbinamento. Produzione della birra Abbinamento cibo-birra: concetti di base, indicazione per l'abbinamento, esempio di abbinamento e tecniche di degustazione.</p>	<p>Competenza n. 1-4-7</p>
<p>UDA 6 IL BARMAN: LIQUORISTICA E COCKTAIL</p>	<p>Vini aromatizzati e vini liquorosi Distillazione acqueviti e liquori Tecniche di miscita Tecnica di miscelazione La preparazione dei cocktail. Le ricette Drink cost Calcolo calorico</p>	<p>Competenza 1-2-4-10</p>

MATERIA: Servizi Enogastronomici settore cucina		
LIBRO DI TESTO: Tecniche di cucina e pasticceria – Alma editore		
UDA 1	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
TITOLO: QUALITA', SICUREZZA E SALUTE IN CUCINA	<p>Normativa igienico-sanitaria e procedura di autocontrollo HACCP.</p> <p>Normativa relativa alla sicurezza sul lavoro e antinfortunistica</p> <p>Normativa relativa alla tutela della riservatezza dei dati personali</p> <p>Fattori di rischio professionale ed- ambientale</p> <p>Normativa volta alla tutela ed alla sicurezza del cliente</p>	3
UDA 2	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO

TITOLO: LA RISTORAZIONE OGGI	Strategie di comunicazione del prodotto; Criteri di elaborazione di menu e carte; Stili alimentari e dieta equilibrata; Elementi di eco-gastronomia	4
UDA 3	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
TITOLO: LE TRADIZIONI CULTURALI ED ENOGASTRONOMICHE	Alcuni principali alimenti e piatti delle tradizioni locali, prodotti della tradizione e dell'innovazione Tecniche di allestimento della sala per servizi banqueting e catering Le tradizioni culturali ed enogastronomiche in riferimento all'assetto agroalimentare di un territorio e all'assetto turistico.	7

MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA		
LIBRO DI TESTO: Appunti, fotocopie		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n.1 TITOLO: STATO E COSTITUZIONE ORGANIZZAZIONE DELLO STATO	Lo Stato: elementi Costitutivi, forme di Stato, forme di governo Caratteri e struttura della Costituzione Organi costituzionali e relative funzioni	Competenza n.1
UDA n.2 TITOLO: L'Unione Europea e la Comunità internazionale	Artt. 10 e 11 della Costituzione Unione Europea ONU e sue agenzie	Competenza n.1

LINGUA INGLESE

libro di Testo: Mastering Service, Eli

	Conoscenze	Competenze
UDA 1. Communication skills (revision)	<p>Le fasi per l'accoglienza del cliente</p> <p>Le funzioni comunicative fondamentali per interagire con il cliente</p> <p>Lessico di base su argomenti di vita professionale (service, beverage, food, utensils) • Regole grammaticali fondamentali A2</p>	5,6
UDA 2. Menu planning (revision)	<p>1.What's in a menu</p> <p>Menu formats</p> <p>Types of menu</p> <p>Breakfast, lunch and dinner menus</p> <p>2.What's banqueting/buffet</p>	5,4
UDA 3. Health and Safety	<p>HACCP: definition and seven principles</p> <p>Types of Hazards</p> <p>Microbes and food contamination</p> <p>Foodborne diseases: infection and poisoning</p> <p>Food preservation methods</p>	5,4
UDA 4. Diet and Nutrition	<p>1.The Eatwell plate</p> <p>2. Diets</p> <p>The Mediterranean diet: focus on a local product</p>	5,4

	Alternative diets Religious diets 3. Health and diet Food intolerance and allergies Eating/Drinking disorders	

MATERIA: MATEMATICA		
LIBRO DI TESTO: I colori della matematica - Edizione Bianca		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n.1 RICHIAMI DI ANALISI: FUNZIONI E LIMITI	<p>Funzioni reali a variabile reale: polinomiali, fratte, irrazionali, logaritmiche, esponenziali. Continuità. Dominio, simmetria, intersezioni con gli assi cartesiani, studio del segno.</p> <p>Limiti: limite finito, infinito. Forma $\frac{k}{0}$, $\frac{k}{\infty}$; forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$; $\frac{0}{0}$; cenni sulla forma $\infty - \infty$.</p> <p>Asintoti: verticali, orizzontali, obliqui.</p>	12
UDA n.2 DERIVATE	<p>Concetto di derivata di una funzione. Rapporto incrementale, formule di derivazione. Conoscere il significato geometrico della derivata prima calcolata in un punto della curva, equazione della tangente.</p> <p>Conoscere le informazioni originate dallo studio della derivata prima di una funzione: funzione crescente/decrescente, max. e min. Cenni sulla concavità e i flessi. Studio completo di semplici funzioni.</p>	12
UDA n. 3 INTEGRALI	<p>Integrale indefinito e definito. Calcolo di integrali di funzioni elementari, calcolo di aree.</p>	12

MATERIA: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE STRUTTURE RICETTIVE		
LIBRO DI TESTO: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA-ENOGASTRONOMIA -SALA E VENDITA-VOL.3-CATERINA DE LUCA-MARIA TERESA FANTOZZI-ED.LIVIANA		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n.1 TITOLO: Il marketing.	<ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione del concetto di marketing - Il marketing turistico territoriale - Il marketing strategico e operativo - Le fasi del piano di marketing - Analisi della situazione interna ed esterna - Il ciclo di vita del prodotto - Il marketing mix SEMPLIFICATA <ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione del concetto di marketing - Il marketing turistico territoriale - Il marketing strategico e operativo - Le fasi del piano di marketing - Il marketing mix 	<i>Competenza n.1</i>
UDA n.2 TITOLO: Programmazione aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - Il business plan: fasi - I preventivi d'impianto - La valutazione dei dati e start up - le fasi e i tempi della programmazione - il budget SEMPLIFICATA <ul style="list-style-type: none"> - Il business plan: fasi - le fasi e i tempi della programmazione - il budget 	Competenza n.10
UDA n.3 TITOLO: Il diritto delle imprese ristorative	<ul style="list-style-type: none"> - Le leggi che regolano l'attività ristorativa - La privacy - La sicurezza nei luoghi di lavoro - L'igiene e la sicurezza alimentare - I contratti ristorativi - Il Codice del Consumo: la tutela del cliente- consumatore (sistema HACCP) - Il sistema di qualità - Le certificazioni di qualità - La normativa sui marchi SEMPLIFICATA <ul style="list-style-type: none"> - La privacy - La sicurezza nei luoghi di lavoro - L'igiene e la sicurezza alimentare - I contratti ristorativi - Le certificazioni di qualità - La normativa sui marchi 	Competenza n.8-n.11

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

LIBRO DI TESTO: TEMPO DI SPORT- DEL NISTA-TASSELLI

UDA n.1	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
<p>La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive</p>	<p><i>Conoscere quali sono le capacità condizionali, coordinative e le loro principali metodiche di allenamento.</i> <i>Conoscere la tecnica esecutiva di alcune attività motorie.</i> <i>Conoscere la tecnica esecutiva di alcuni test motori e le relative tabelle di riferimento.</i> <i>Conoscere alcuni fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria/sportiva (es. il doping)</i></p>	<p>1-3-5-7-9.</p>
<p>UDA n.2</p>		
<p>LO SPORT, LE REGOLE ED IL FAIRPLAY</p>	<p>Conoscere le regole, la tecnica e la tattica delle attività sportive e dei giochi sportivi trattati. Saper applicare le regole sportive/organizzare eventi sportivi</p>	<p>9</p>
<p>UDA n.3</p>		
<p>SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE</p>	<p>Fondamentali nozioni di anatomia/fisiologia dell'apparato scheletrico, articolare, cardiocircolatorio, respiratorio e del sistema muscolare. Principi generali di una corretta alimentazione e come è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport. Conoscere gli elementi di primo soccorso in caso di alcuni infortuni</p>	<p>9</p>

UDA n.4		
RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO	<p>Fondamentali nozioni di anatomia/fisiologia dell'apparato scheletrico, articolare, cardiocircolatorio, respiratorio e del sistema muscolare.</p> <p>Principi generali di una corretta alimentazione e come è utilizzata nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport.</p> <p>Conoscere gli elementi di primo soccorso in caso di alcuni infortuni</p>	9

Allegato 2 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE I E II PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	6
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1

Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria	2
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	6
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore sistematico	5
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e, in alcuni punti, completamente scorretta	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali. Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate ed esaurienti. Riferimenti culturali di livello discreto	7

riferimenti culturali	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti . Adeguati i riferimenti culturali	6
	Conoscenze superficiali ed imprecise . Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise . Pochi e confusi riferimenti culturali	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate . Scarsi ed impropri i riferimenti culturali	3
	Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate . Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale . Organiche e molto originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta . Valutazioni personali chiare e lineari .	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta	6
	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta . Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata . Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata . Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori .	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente . L'elaborato è consegnato in bianco	1

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</p> <p><i>(ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i></p>	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
<p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</p>	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
L'elaborato è stato consegnato in bianco	1	
<p>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</p>	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta in modo sostanzialmente corretta	6
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori affusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2

	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	
100:10	_____ /10		

CLASSE ALUNNO

LA COMMISSIONE

TIPOLOGIA

B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	14
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	13
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	12
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	11
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	10
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	9
	Individuazione superficiale della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	8
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione generica delle argomentazioni a sostegno	7
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	6
	Parziale individuazione della tesi e difficile a rilevare le argomentazioni proposte	5
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	4
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	3
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni.	2
L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	13
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo, così come l'uso dei connettivi	9
	Adeguato, seppur molto semplice il percorso ragionativo, così come l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	12

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	11
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	8
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	7
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale. Imprecisi riferimenti culturali	5
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	4
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	3
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	2
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	
10 0:1 0	_____ /10		

| CLASSE ALUNNO

LA COMMISSIONE

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia . Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	13
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	12
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	11
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia . Il titolo(se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace	9
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo(se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva	7
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo(se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva	6
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	5
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	4
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo(se presente) e nella parafrasi (se presente)	3
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi.	2
L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	13
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	12
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	11
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	10
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	9
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti	7
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti tra loro	6
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	5
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro	4
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	3
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	2
I dati sono enumerati senza alcuna ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14	

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto.	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse i riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
	Le conoscenze evidenziate sono parzialmente adeguate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	2
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	
100:10	_____/10		

CLASSE

ALUNNO

LA COMMISSIONE

Griglia di valutazione della seconda prova scritta - Enogastronomia e ospitalità alberghiera

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	Non comprende il testo introduttivo o il caso professionale proposto o i dati del contesto operativo	0.50	
	II	Comprende parzialmente il testo introduttivo o il caso professionale proposto o i dati del contesto operativo	1 - 1.50	
	III	Comprende il testo / il caso professionale/ i dati del contesto operativo nelle linee essenziali	2	
	IV	Comprende in modo corretto ed appropriato il testo introduttivo/ il caso professionale/ i dati del contesto operativo	2.50	
	V	Comprensione completa e approfondita del testo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	II	È in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi	1.50 - 3	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	4 - 5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	5.50 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non rileva le problematiche (o le rileva in modo gravemente scorretto) e non elabora soluzioni (o le soluzioni, se individuate, sono inadeguate)	1 - 2	
	II	È in grado di rilevare le problematiche e di elaborare soluzioni parzialmente adeguate	2.50 - 4	
	III	È in grado di rilevare le problematiche in modo adeguato e di elaborare soluzioni essenziali	4.5	
	IV	È in grado di rilevare le problematiche in modo appropriato ed elabora soluzioni coerenti	5 - 6.5	
	V	È in grado di rilevare le problematiche in modo articolato e motivato ed elabora soluzioni efficaci , anche con opportuni collegamenti concettuali ed operativi	7 - 8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1 - 1.50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato	2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
Punteggio totale della prova			/20

Allegato 3 VALUTAZIONE DSA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA - PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	15
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	13,5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	12
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	10,5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	7,5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	6
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	4,5
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1,5
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria	2
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza grammaticale	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	-
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	-

(ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti .	-
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione .	-
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	-
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare . Qualche errore sistematico	-
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti . Punteggiatura approssimativa	-
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e , in alcuni punti, completamente scorretta	-
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	-
	L'elaborato è consegnato in bianco	-
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate . Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali . Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti . Opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate ed esaustive . Riferimenti culturali di livello discreto	7
	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti . Adeguati i riferimenti culturali	6
	Conoscenze superficiali ed imprecise . Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise . Pochi e confusi riferimenti culturali	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate . Scarsi ed impropri i riferimenti culturali	3
	Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate . Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale . Organiche e molto originali le valutazioni personali	15
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali	13,5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite	12
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta . Valutazioni personali chiare e lineari .	10,5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta . Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	7,5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata . Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	6
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata . Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	4,5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori .	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente . L'elaborato è consegnato in bianco	1,5

TIPOLOGIA

A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
<p style="text-align: center;">Rispetto dei vincoli posti nella consegna</p> <p style="text-align: center;"><i>(ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i></p>	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	A lcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
<p style="text-align: center;">Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</p>	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
	L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
<p style="text-align: center;">Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</p>	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta . L'elaborato è consegnato in bianco	1

Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte e stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	
10 0:1 0	_____/10		

| CLASSE _____ ALUNNO _____

LA COMMISSIONE

TIPOLOGIA

B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	14
	Individuazione approfondata e completa della tesi e degli snodi argomentativi	13
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	12
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	11
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	10
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	9
	Individuazione superficiale della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	8
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione generica delle argomentazioni a sostegno	7
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	6
	Parziale individuazione della tesi e difficolta a rilevare le argomentazioni proposte	5
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	4
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	3
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni.	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo . Uso impeccabile dei connettivi	13
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo, così come l'uso dei connettivi	9
	Adeguate, seppur molto semplice il percorso ragionativo, così come l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo . Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza e	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	12
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	11

<i>congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	8
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	7
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, imprecisi riferimenti culturali	5
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	4
	Argomentazione scarsa, scarna e poco opportuni i riferimenti culturali	3
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	2
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	
10 0:1 0	_____ /10		

| CLASSE _____ ALUNNO _____

LA COMMISSIONE

TIPOLOGIA

C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia . Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	13
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	12
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	11
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia . Il titolo(se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace	9
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo(se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva	7
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo(se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva	6
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	5
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	4
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo(se presente) e nella parafrasi (se presente)	3
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi.	2
L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	13
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	12
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	11
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	10
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	9
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti	7
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti tra loro	6
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	5
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro	4
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	3
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	2
I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente L'elaborato è consegnato in bianco	1	

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze . Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze e corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse i riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
	Le conoscenze evidenziate sono parzialmente adeguate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	2
	Conoscenze e riferimenti culturali sono dei tutto inadeguati e loro articolazione e disomogenea	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	
100:10	_____ /10		

CLASSE _____

ALUNNO _____

LA COMMISSIONE

Allegato 4 – TESTI SIMULAZIONE I E II PROVA

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO a.s.2023 /2024

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, Nella nebbia

E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
3 grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocio di gridi piccoli e selvaggi:
6 uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
9 e di silenziosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine,
nè seppi donde, forse a certe péste
12 che sentii, nè lontane nè vicine;

eco di péste nè tarde nè preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
15 nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: - Mai
non giungerà? Gli scheletri di piante
18 chiesero: - E tu chi sei, che sempre vai? -

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
21 e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
24 e, per il mar senz'onde e senza lidi,

le péste nè vicine nè lontane.

(G. Pascoli, Primi poemetti, a cura di N. Ebani, Guanda, Parma 1997)

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del «mar senz'onde e senza lidi» presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione «un'ombra errante» al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

INTERPRETAZIONE E COMMENTO

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

PROPOSTA A2

IL FU MATTIA PASCAL di Luigi Pirandello, cap. XV

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalò si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

COMPRESIONE E ANALISI

Riassumi il contenuto del brano.

Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.

Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.

1 *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

2 *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

3 *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

4 *smania mala*: malvagia irrequietezza.

5 *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

6 *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo

che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

INTERPRETAZIONE

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

LE FAKE NEWS NON SONO UNA NOVITÀ

Marc Bloch (1886-1944) è stato uno dei fondatori della nouvelle histoire, la storiografia che accanto ai personaggi e agli eventi riserva grande attenzione anche alle mentalità. Lo storico, durante la sua esperienza sul fronte belga durante la I guerra mondiale, dedicò la sua attenzione al fenomeno delle false notizie che circolavano tra i soldati e cercò di individuarne l'origine e i meccanismi di diffusione.

[...] l'opera critica per lo storico non è tutto. Per lui l'errore non è soltanto un corpo estraneo che egli si sforza di eliminare con tutta la precisione dei suoi strumenti; lo considera anche come un oggetto di studio su cui si china quando cerca di comprendere la concatenazione delle azioni umane. Falsi racconti hanno sollevato le folle. Le false notizie, in tutta la molteplicità delle loro forme – semplici dicerie, imposture, leggende –, hanno riempito la vita dell'umanità. Come nascono? da quali elementi traggono la loro sostanza? Come si propagano, amplificandosi a misura che passano di bocca in bocca, o da uno scritto all'altro? Nessuna domanda più di queste merita d'appassionare chiunque ami riflettere sulla storia.

Ma su di esse la storia non ci dà lumi sufficienti. I nostri antenati non si ponevano questo genere di problemi; essi rifiutavano l'errore, una volta riconosciuto come tale; non s'interessavano al suo sviluppo. [...] Lo storico che cerca di capire la genesi e lo sviluppo delle false notizie [...] mediterà [...] di rivolgersi ai laboratori degli psicologi. Gli esperimenti ivi correntemente condotti sulle testimonianze basteranno a fornirgli quel sapere che l'erudizione gli nega? Io non lo credo, e ciò per varie ragioni.

Consideriamo ad esempio [...] la simulazione di un attentato organizzata dal criminologo Liszt nel suo seminario, a Berlino. Gli studenti che avevano assistito a questa piccola scena dramma, e che l'avevano preso sul serio, furono interrogati, alcuni la sera stessa, altri una settimana, altri ancora cinque settimane dopo il fatto. A partire dall'ultimo interrogatorio non gli fu più nascosta la verità: seppero esattamente ciò che era avvenuto [...] e che quanto era successo era solo uno scherzo. Così la falsa notizia fu bloccata, posso per così dire, in fase di crescita. Lo stesso avviene per altre prove di questo tipo; l'intervallo di tempo che, in ognuna di esse, separa il momento in cui i «soggetti» osservano da quello in cui si raccolgono le loro deposizioni, probabilmente varia a seconda dei casi, ma resta sempre dello stesso ordine di grandezza. D'altronde il numero di persone coinvolte nell'inchiesta si limita generalmente a una cerchia assai ristretta. Di più: solitamente si prendono in considerazione soltanto i testimoni diretti; chiunque non abbia visto di persona non compare; vengono esclusi i testimoni indiretti, che parlano per sentito dire; ma senza questi ultimi, nella vita reale, cosa ne sarebbe quella che un tempo si chiamava la «pubblica voce»? Negli esperimenti degli psicologi, la falsa notizia non arriva mai a quella magnifica pienezza che può raggiungere solo con una lunga durata, passando attraverso una infinità di bocche.

Soprattutto, a queste creazioni di laboratorio manca quello che è forse l'elemento essenziale delle false notizie della storia. Queste probabilmente nascono spesso da osservazioni individuali inesatte, o da testimonianze imprecise, ma questo accidente originario non è tutto; in realtà, da solo non spiega niente. L'errore si propaga, si amplia, vive infine a una sola condizione: trovare nella società in cui si diffonde un terreno di coltura favorevole. In esso gli uomini esprimono inconsapevolmente i propri pregiudizi, gli odi, le paure, tutte le proprie forti emozioni. [...] solo grandi stati d'animo collettivi hanno il potere di trasformare in leggenda una cattiva percezione. [...]

Si crede facilmente a ciò cui si ha il bisogno di credere.

(Marc Bloch, *Riflessioni di uno storico sulle false notizie della guerra*, in Id., *La guerra e le false notizie*, Donzelli, Roma, 2004, pp.80-96, passim)

Elabora un testo espositivo-argomentativo nel quale ti confronti con il passo proposto. Nella prima parte ricostruisci e analizza la tesi storiografica di Marc Bloch tenendo come guida i punti della scaletta; nella seconda parte commenta il fenomeno moderno delle fake news e di' se ritieni che le considerazioni dello storico francese siano valide – in tutto o in parte – anche per le “false notizie” dei nostri giorni.

COMPRESIONE E ANALISI

1. In che cosa consiste per lo storico, secondo Marc Bloch, l'interesse delle false notizie?
2. Come mai la storiografia precedente non ha riservato alle false notizie un interesse adeguato?

3. Con quali argomenti l'autore sostiene che l'esperimento di Liszt non è del tutto attendibile per studiare i meccanismi con cui si diffondono le false notizie?
4. Quali sono invece, a suo avviso, le condizioni ideali per il propagarsi delle false notizie?

PRODUZIONE

Oggi la circolazione delle false notizie è una realtà ben più diffusa di quella su cui si concentra Marc Bloch. Ritieni le considerazioni dello storico ancora attuali anche per il meccanismo di propagazione delle fake news o vedi delle differenze? Quali sono, a tuo avviso, le cause per le quali questo fenomeno ha conosciuto negli anni recenti un notevole incremento?

PROPOSTA B2

IL PARERE DI UN NEUROSCIENZIATO SULLA TECNOLOGIA A SCUOLA

La diffusione del mondo digitale e della sua poderosa strumentazione, affascinante e in continuo progresso, è così invasiva nei giovani da occupare il loro interesse e il loro tempo al punto da distrarli dall'educazione scolastica tradizionale e da fare spazio al dibattito sullo 'smartphone al scuola' [...] Ciò pone il problema delle ragioni che ne stanno alla base e, come direbbe un medico, della eziologia, della diagnosi e delle possibili indicazioni terapeutiche. Perché il giovane è così attratto dal suo smartphone o similia? La mia risposta è che l'interesse di tutti e particolarmente dei più giovani per le diavolerie del mondo digitale, dipende dal loro apparire come un gioco, un gioco nuovo, divertente che rappresenta il futuro e che è percepito come vincente su un'istruzione forse datata e giudicata non al passo con la velocità e le necessità dei tempi moderni. Montaigne scriveva che il giovane non è un vaso da riempire (di nozioni) ma un fuoco da accendere, di entusiasmo, e l'entusiasmo è parente stretto del divertimento e della soddisfazione, l'entusiasmo è giovane. A mio parere, nei limiti delle necessità dell'educazione scolastica non è così importante, ma almeno altrettanto importante, cosa si insegna, ma il metodo con cui lo si fa. Alcuni seguendo una logica a mio parere alquanto rigida suggeriscono di usare nell'istruzione il metodo e strumenti del mondo digitale così attraenti per i ragazzi e che tuttavia mostrano possibili rischi, che sono quelli di annacquare l'istruzione e di lasciare completamente vuoto, per citare ancora Montaigne il vaso delle nozioni che dovrebbero essere l'avviamento alla vita sociale e al lavoro. Altri suggeriscono una terapia contraria, e cioè quella di vietare la strumentazione digitale nella scuola, ma anche questa proposta mostra i suoi rischi in quanto odora di proibizionismo e potrebbe causare paradossalmente un accresciuto interesse per il frutto proibito. Sorge a questo punto un'altra domanda importante e cioè quale sia il compito principale dell'istruzione che, a mio avviso, è quello di preparare cittadini critici oltre che informati. [...] E allora? Propongo la 'scuola della parola'. È facile osservare che i giovani chini sul loro smartphone non parlano più, occupati in maniera ossessiva a scrivere e ricevere un'infinità di messaggi. Questa nuova modalità di comunicazione in voga nelle nuove generazioni, ma non solo, vanta vantaggi come un risparmio delle corde vocali, modesta diminuzione dell'inquinamento acustico e soprattutto una comunicazione algida senza il calore compromettente del contatto. Può darsi che questa comunicazione robotica abbia i suoi vantaggi. Ma i miopi osservatori del futuro fanno difficoltà a immaginare l'insegnante che comunica alla classe con lo smartphone o con il tablet e si limita ad aggiungere un emoticon per comunicare il suo coinvolgimento nello spiegare il canto di Paolo e Francesca. L'evoluzione ha impiegato secoli a modificare il cervello per fornire la parola all'uomo che ha inventato la scrittura come protesi della memoria e poi ha inventato il texting [...]. Io penso che sarebbe molto utile lasciare lo smartphone a casa e andare a scuola più leggeri di peso e di mente e modestamente ritornare a parlare. Propongo la scuola della parola, dove si discute dove argomenti salienti, selezionati dall'insegnante, vengono discussi e dove ognuno è invitato a esprimere il proprio parere (come in certe terapie di gruppo), a dire la sua opinione in proposito. L'alunno deve essere protagonista, anche all'interno di un programma d'insegnamento. La conoscenza va conquistata e non assorbita passivamente, quando viene assorbita, perché anche se faticosa la conquista induce di per sé soddisfazione, piacere che è basilare rinforzo dell'insegnamento e della conoscenza. [...] La scuola della parola è la scuola dell'emisfero cerebrale del linguaggio, quello della razionalità, la scuola della riflessione, quella del pensiero lento, direi, quella che insegna che occorre riflettere prima di decidere, e pensare prima di credere.

(Lamberto Maffei, Perché dico "no" all'uso dello smartphone in classe, www.avvenire.it, 5 dicembre 2017)

Scrivi un testo espositivo-argomentativo a partire dal brano proposto. Ricostruisci la tesi dell'autore e le relative argomentazioni; presenta quindi le tue considerazioni personali sul tema.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Individua la tesi dell'autore e gli argomenti che vengono portati al riguardo.
2. Rifletti sulle scelte stilistiche dell'autore con particolare riferimento a sintassi, connettivi, punteggiatura, lessico.
3. Quali elementi del testo denotano la competenza medica dell'autore? Quali invece l'aspetto umanistico della sua formazione?
4. Quali strategie linguistiche e retoriche hanno lo scopo di creare contatto con il lettore?

PRODUZIONE

Rifletti sull'idea di scuola esposta da Lamberto Maffei: ti trovi d'accordo con la sua visione dell'insegnamento e dell'apprendimento? Come è stata la tua esperienza personale in merito? Quali sono stati i metodi più efficaci che la scuola ti ha proposto, sul piano della motivazione allo studio e della tua crescita culturale.

PROPOSTA B3

IL DISCORSO DI J.F. KENNEDY NELLA BERLINO DIVISA DAL MURO

Il 26 giugno 1963, a due anni dalla costruzione del Muro che divideva Berlino in due zone, Est (controllata dai sovietici) e Ovest (che costituiva una enclave all'interno della Germania Est), pochi mesi prima di essere ucciso a Dallas, il presidente degli Stati Uniti J.F. Kennedy si recò in visita ufficiale nella città e vi tenne un discorso poi divenuto famoso.

Duemila anni fa, il vanto più grande era questo: Civis romanus sum ["sono un cittadino romano"]. Oggi, nel mondo della libertà, il maggior vanto è poter dire: "Ich bin ein Berliner" ["Io sono un berlinese"]. C'è molta gente al mondo che realmente non comprende "o dice di non comprendere – quale sia il gran problema che divide il mondo libero dal mondo comunista. Vengano a Berlino. Ci sono taluni i quali dicono che il comunismo rappresenta l'ondata del futuro. Che vengano a Berlino. E ci sono poi alcuni che dicono, in Europa e altrove, che si potrebbe lavorare con i comunisti. E vengano anche questi a Berlino. E ci sono persino alcuni pochi, i quali dicono che è vero, sì, che il comunismo è un cattivo sistema, ma che esso consente di realizzare il progresso economico. Lass' sie nach Berlin kommen! ["Fateli venire a Berlino"]. La libertà ha molte difficoltà, e la democrazia non è perfetta; ma noi non abbiamo mai dovuto erigere un muro per chiudervi dentro la nostra gente e impedirle di lasciarci. Desidero dire a nome dei miei concittadini, che vivono a molte miglia da qui, al di là dell'Atlantico – e sono lontani da voi – che per loro è motivo di massima fierezza il fatto di avere potuto condividere con voi, sia pure a distanza, la storia degli ultimi diciotto anni. Non so di alcuna città che, contesa per diciotto anni, conservi ancora la vitalità, la forza, la speranza e la risolutezza della città di Berlino Ovest. Sebbene il muro rappresenti la più ovvia e lampante dimostrazione degli insuccessi del sistema comunista dinanzi agli occhi del mondo intero, non ne possiamo trarre soddisfazione. Esso rappresenta infatti, come ha detto il vostro sindaco, un'offesa non solo alla storia, ma un'offesa all'umanità, perché divide le famiglie, divide i mariti dalle mogli e i fratelli dalle sorelle, e divide gli uni dagli altri i cittadini che vorrebbero vivere insieme. Ciò che vale per questa città, vale per la Germania. Una pace veramente durevole in Europa non potrà essere assicurata fino a quando a un tedesco su quattro si negherà il diritto elementare di uomo libero, e cioè quello della libera scelta. In diciotto anni di pace e di buona fede, questa generazione tedesca si è guadagnata il diritto di essere libera e con esso il diritto di unire le famiglie e la nazione in pace durevole e in buona volontà verso tutti i popoli. Voi vivete in un'isola fortificata della libertà; ma la vostra vita è parte della vita del mondo libero. Vorrei quindi chiedervi, concludendo, di levare il vostro sguardo al di là dei pericoli di oggi e verso la speranza di domani, al di là della semplice libertà di questa città di Berlino o della vostra patria tedesca e verso il progresso della libertà dovunque, al di là del muro e verso il giorno della pace con giustizia, al di là di voi stessi e di noi, verso l'umanità tutta. La libertà è indivisibile, e quando un uomo è in schiavitù, nessun altro è libero. Quando tutti saranno liberi, allora potremo guardare al giorno in cui questa città sarà riunita – e così questo Paese e questo grande continente europeo – in un mondo pacifico e ricco di speranza. Quando questo giorno finalmente arriverà – e arriverà – la popolazione di Berlino Ovest potrà avere motivo di smisurata soddisfazione per il fatto di essersi trovata sulla linea del fronte per quasi due decenni. Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner".

Scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Attraverso un'attenta analisi individua tesi, argomentazioni e modalità espositive; commenta poi l'impatto del discorso a livello politico e sull'opinione pubblica, approfondisci infine il contesto storico di riferimento.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Individua la tesi di John F. Kennedy e gli argomenti da lui portati a sostegno.
2. Attraverso quali accorgimenti retorici Kennedy vuole suscitare empatia con i berlinesi?
3. Quale motivo può aver portato il presidente degli Stati Uniti a richiamare, in apertura, l'impero romano e l'orgoglio di chi ne era cittadino? A quale altro impero sta pensando, molto probabilmente? E sulla base di quali elementi?

2. PRODUZIONE

Esponi il tuo punto di vista sull'efficacia argomentativa del discorso e sul suo impatto a livello politico ed emotivo; ricostruisci poi a grandi linee le vicende della Guerra Fredda, mettendo in rilievo i personaggi e i momenti più significativi

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'IMPORTANZA DELLA BIODIVERSITÀ

La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie. Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune.

[...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita. Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo.

Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali.

PROPOSTA C2

CONOSCERE SÉ STESSI PER CAPIRE GLI ALTRI

Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l'intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell'intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi. (Annamaria Testa, Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi, www.internazionale.it, 13 novembre 2017)

In questo passo l'esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull'intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell'alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente. Articola la tua trattazione in paragrafi, assegna a ciascuno di questi un titolo e presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

Indirizzo: IP17 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA
PERCORSO SALA E VENDITA**

Nuclei tematici fondamentali coinvolti			
1. <u>Centralità del cliente</u>	2. <u>Pianificazione e gestione di prodotti e/o servizi</u>	3. Interventi di messa in sicurezza	4. Cultura della "qualità totale" dei prodotti e/o servizi
5. <u>Valorizzazione del "made in Italy"</u>	6. Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione	7. Lettura e promozione del territorio	8. La "customer care"

TIPOLOGIA A DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

Documento 1

Le abitudini alimentari, che influiscono sull'assunzione di nutrienti e sulle preferenze alimentari, si sviluppano generalmente nella prima infanzia, ma si rafforzano durante l'adolescenza. L'ambiente familiare e quello scolastico svolgono un ruolo essenziale nella definizione del rapporto con il cibo, del consumo dei singoli alimenti e della qualità della dieta negli adolescenti. Ad esempio, nell'ambito familiare, possono essere le ristrettezze economiche della famiglia o il livello di educazione dei genitori a influenzare la qualità della dieta.

Inoltre, tutte quelle azioni volte a verificare il proprio grado di autonomia e affermare la propria indipendenza dai genitori, che porta all'identificarsi nel gruppo dei pari, possono influenzare i comportamenti alimentari con il rischio di modificare le eventuali "buone abitudini" acquisite nell'infanzia.

Il gruppo dei pari è in grado di influenzare le abitudini alimentari in modo sostanziale: le scelte alimentari avvengono spesso attraverso un processo di osservazione e imitazione e gli amici possono influenzarsi reciprocamente e/o seguire norme comuni. Il gruppo dei pari e le abitudini e le convinzioni condivise influiscono sul rischio di sviluppare disturbi dell'alimentazione, tanto è vero che si ha una maggiore prevalenza di tali disturbi o di comportamenti alimentari alterati in gruppi omogenei caratterizzati da alti livelli di competitività, elevata omogeneità sia dal punto di vista dell'età, sia dei valori condivisi, che esasperano l'importanza attribuita all'ideale estetico di bellezza socialmente condiviso (gruppi di sportivi, l'ambiente della moda o della danza sono esempi di comunità ad alto rischio).

Tra le discipline sportive alti livelli agonistici e di competitività e la pratica di discipline sportive nelle quali la prestazione dipende anche da una valutazione estetica (ginnastica artistica e ritmica, il pattinaggio artistico, ecc.) si associano ad un maggiore rischio di sviluppo o di presenza di disturbi alimentari...

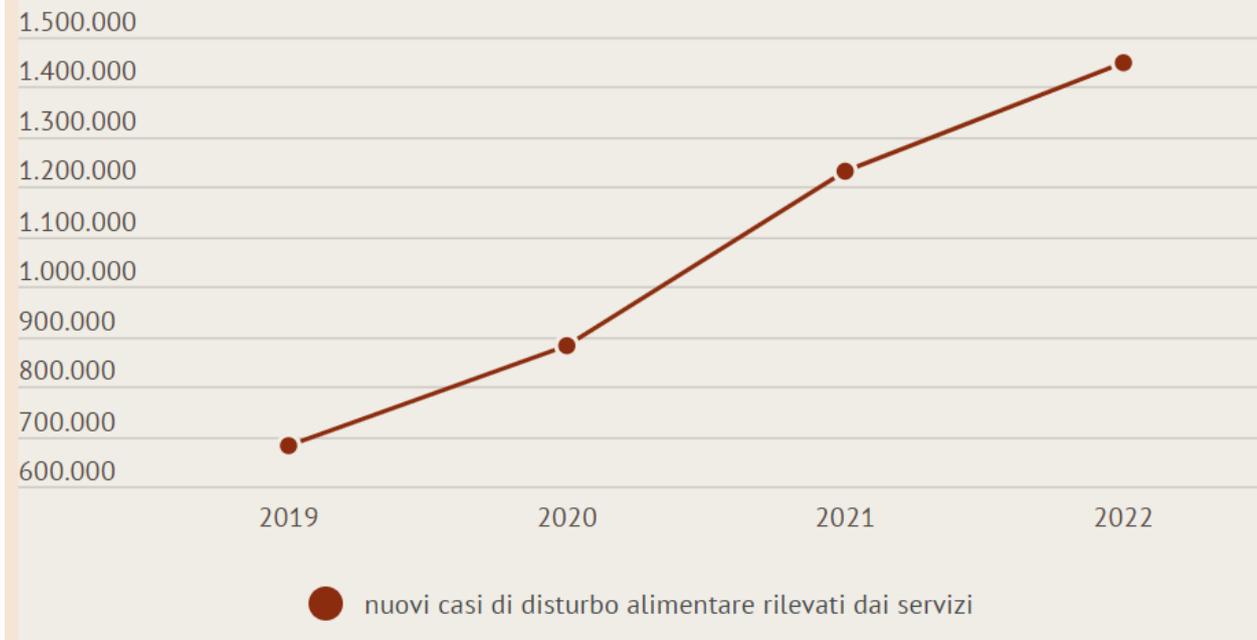
(Fonte: Linee guida della sana e corretta alimentazione. p. 172, CREA, 2018, in:

<https://www.crea.gov.it/documents/59764/0/LINEE-GUIDA+DEFINITIVO.pdf/28670db4-154c-0ecc-d187-1ee9db3b1c65?t=1576850671654>)

Documento 2

In tre anni i disturbi alimentari sono più che raddoppiati

Fonte: Survey nazionale Ministero della Salute 2019- 2023 (A cura di Laura Dalla Ragione Responsabile scientifico Progetto CCM Ministero della salute DCA. che ci ha inviato i dati)



Nel 2019 i casi di disturbi alimentari (anoressia, bulimia e binge eating) intercettati erano stati 680.569, nel 2020 erano balzati a 879.560, nel 2021 a 1.230.468, e nel 2022 a 1.450.567. Nel complesso le persone trattate oggi per queste patologie sono oltre 3 milioni; nel 2000 erano circa 300 mila. Anche i dati Rencam regionali (Registro nominativo cause di morte) sono purtroppo molto alti, il dato Rencam del 2022 rileva complessivamente 3.158 decessi con diagnosi correlate ai Disturbi della Alimentazione e della nutrizione, con una variabilità più alta nelle regioni dove sono scarse o addirittura assenti le strutture di cura e con una età media di 35 anni, che significa che una alta percentuale di questo numero ha una età inferiore a 25 anni.

“La pandemia ha dato il colpo di grazia a un’epidemia in corso, confermando un trend che era già in crescita, ma le cose non erano così gravi cinque anni fa. Dopo il 2020 abbiamo assistito a un aumento enorme di accessi ai servizi per i disturbi alimentari, e non dobbiamo stupirci dal momento che le origini post traumatiche dei disturbi alimentari sono ampiamente dimostrate in letteratura. Negli ultimi anni i disturbi alimentari hanno registrato un costante aumento, con un’attenzione particolare per la fascia d’età compresa tra i 12 e i 14 anni e con un anticipo evidente nell’insorgenza di queste patologie: oggi si ammalano ragazzini e ragazzine di 10 anni. Emerge infine un forte aumento dei maschi che negli ultimi tre anni sono entrati in contatto con i servizi”. A inviarci e spiegarci questi dati è Laura Dalla Ragione, Direttrice della Rete Disturbi Comportamento Alimentare Us1 dell’Umbria e Past President della Società Italiana Riabilitazione Disturbi del Comportamento Alimentare e del Peso.

L'abbiamo contattata quale una dei massimi esperti di questo problema, all'indomani della pubblicazione da parte del Ministero della Salute di dati sui servizi per questo tipo di problemi. Servizi che in metà regioni italiane non soddisfano i requisiti di base.

La situazione è particolarmente critica per la fascia di età compresa tra i 12 e i 18 anni, poiché spesso i pazienti sono brillanti a scuola, funzionano bene sul piano sociale e apparentemente sembrano perfetti. "Il disagio adolescenziale è in crescita da decenni, e di depressione fra i ragazzi si parla da molto tempo, ma oggi notiamo nuove forme di depressione, dove i problemi alimentari sono molto più prevalenti. I ragazzi e le ragazze mi parlano molto di più di morte, presentano maggiore tendenza all'autodistruzione, autolesionismo, alterazione dell'umore" racconta Dalla Ragione "Le persone che vengono da me in prima visita mi dicono per la maggior parte che tutto è iniziato fra il 2020 e il 2021, ma di queste patologie non ci si ammala istantaneamente. Gli effetti del 2020 li stiamo vedendo dopo, come un'onda lunga. Potremmo valutare quanto davvero ha pesato il covid su questi ragazzi già fragili probabilmente a partire dal 2024."

Il perché c'isi ammalati di disturbi alimentari non è così chiaro. C'è sempre un evento "traumatico" che scatena il problema, ma trattandosi di patologie multifattoriali, devono verificarsi contemporaneamente vari fattori che fanno sì che la reazione della persona vada in quella direzione. Un disturbo di personalità come un perfezionismo estremo, tipico di questi pazienti, la presenza di una vulnerabilità genetica (sono in corso grandi studi nazionali su questo aspetto). Pesano non poco i fattori culturali, come l'enorme pressione su alimentazione e corpo propria dei nostri tempi, e i problemi nel contesto relazionale in cui queste persone sono immerse. (...)

(Da Il Sole 24 ore, 4 aprile 2023)

A. Con riferimento alla comprensione dei documenti introduttivi, utili a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda alle seguenti questioni o consegne.

- Quali sono le condizioni che possono influenzare le abitudini alimentari di un adolescente?
- Quali sono i dati che emergono dalla lettura del documento 2?
- Perché i DCA sono considerati patologie multifattoriali?
- Secondo l'esperta Laura Dalla Ragione, a cosa si deve imputare la maggiore incidenza di soggetti affetti da disturbi dell'alimentazione, registrata negli ultimi anni?

B. Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite, sviluppi una trattazione inerente ai DCA Disturbi del Comportamento Alimentare e in particolare:

- spieghi cosa si intende per DCA
- metta in evidenza le differenze tra i disturbi alimentari più frequenti

- relazioni in merito a qualche disturbo alimentare meno noto

C. Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico-professionali conseguite, il candidato proponga un menu equilibrato composto da antipasto, primo piatto, secondo piatto con contorno, dessert e possibili bevande idonee, inserendo almeno due prodotti tipici del territorio anche a marchio.

Si motivi la scelta delle proposte tenendo conto dell'aspetto nutrizionale funzionale alle esigenze del target di consumatori (adolescente) e del principio della sostenibilità.

D. Il candidato, facendo anche riferimento alle attività laboratoriali e alle esperienze maturate nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, suggerisca un vino da abbinare al menu proposto e menzioni le principali notizie che lo riguardano.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.